IVA – Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi: documento di approfondimento

scritto da Marcella Villano | Agosto 7, 2019

L'articolo 17 del Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 (c.d. Decreto fiscale collegato alla manovra di Bilancio 2019), ha introdotto **l'obbligo di memorizzazione elettronica e di trasmissione telematica dei corrispettivi** a partire dal prossimo 1° gennaio 2020, **con avvio anticipato al 1° luglio 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore ai 400.000 euro.**

L'area Politiche Fiscali di Confindustria ha risposto alla consultazione pubblica sul Decreto ministeriale attuativo della disciplina, indetta dal Dipartimento dell'Economia e delle Finanze, al fine di segnalare le principali fattispecie di esoneri da considerare ed evidenziare l'importanza di conservare le deroghe alla certificazione oggi vigenti. Tali segnalazioni sono state largamente recepite nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato in data 10 maggio 2019. Inoltre, nel mese di maggio, l'area ha partecipato a un incontro organizzato dall'Agenzia delle Entrate al fine di definire le modalità attuative dell'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi alla luce dell'imminente emanazione del provvedimento attuativo.

Nell'ambito di tale incontro, i partecipanti sono stati invitati a segnalare le principali criticità riscontrate dagli operatori, i dubbi sulle procedure applicative e a fornire ipotesi di soluzione operative.

A tal fine, l'Area politiche fiscali ha redatto un documento

che raccoglie contributi e richieste di chiarimenti poste all'Agenzia delle Entrate, che alleghiamo – per opportuna consultazione – alla presente news.

Allegati

IVA – Trasmissione telematica dei corrispettivi

AGEVOLAZIONI: voucher INNOVATION MANAGER per PMI – consulenze specialistiche per digitalizzazione e accesso ai mercati finanziari e dei capitali – stabiliti i termini per l'iscrizione nell'elenco manager e società di consulenza

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 7, 2019

In riferimento alle nostre precedenti news su quanto in oggetto, informiamo che è stato pubblicato il decreto del MiSE del 29 luglio 2019, che stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione nell'apposito **elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza**.

A partire **dalle ore 10.00 del 27 settembre sino alle ore 17.00**

del 25 ottobre sarà possibile presentare **istanza di iscrizione tramite la procedura informatica accessibile nella sezione "voucher per consulenza in innovazione",** secondo le modalità illustrate negli allegati al medesimo decreto.

I soggetti iscritti all'elenco potranno fornire alle imprese servizi di consulenza specialistica finalizzati a **sostenere processi di innovazione negli ambiti della trasformazione tecnologica e digitale, ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, accesso ai mercati finanziari e dei capitali**.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il secondo provvedimento previsto dal Decreto del 7 maggio 2019, che **disciplina le modalità per la richiesta del voucher** come contributo per l'attivazione dei servizi di consulenza da parte dei manager qualificati, che di seguito ricordiamo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo, **le spese sostenute dalle PMI a fronte di prestazioni di consulenza specialistica** rese da un **manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.**

Per manager dell'innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell'apposito elenco costituito dal Ministero dello sviluppo economico oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione

tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l’applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

1. big data e analisi dei dati;
2. cloud, fog e quantum computing;
3. cyber security;
4. integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
5. simulazione e sistemi cyber-fisici;
6. prototipazione rapida;
7. sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
8. robotica avanzata e collaborativa;
9. interfaccia uomo-macchina;
10. manifattura additiva e stampa tridimensionale;
11. internet delle cose e delle macchine;
12. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
13. programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l’innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. “branding”) e sviluppo commerciale verso mercati;
14. programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l’accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

1. l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell’organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell’impresa;
2. **l’avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su**

mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Agevolazioni

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher concedibile in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro
- Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro
- Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro

Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese da adottare entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto 7 maggio 2019 saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione, da parte di PMI e reti d' impresa, delle domande di ammissione al contributo.

Elenco manager dell'innovazione

Come sopra detto, possono presentare domanda di iscrizione

all’elenco dei manager per l’innovazione costituito dal Ministero dello sviluppo le persone fisiche che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione all’elenco soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

1. **essere accreditate negli albi o elenchi dei manager** dell’innovazione **istituiti presso Unioncamere, presso le associazioni di rappresentanza dei manager** o presso le organizzazioni partecipate pariteticamente da queste ultime e da **associazioni di rappresentanza datoriali**;
2. **essere accreditate negli elenchi dei manager dell’innovazione istituti presso le regioni** ai fini dell’erogazione di contributi regionali o comunitari con finalità analoghe a quelle previste dal Voucher per consulenza in innovazione;

Possono inoltre presentare domanda di iscrizione le persone fisiche che risultino:

1. essere in possesso di un dottorato di ricerca in settori relativi ad una delle seguenti aree scientifico-disciplinari: 01-Scienze matematiche e informatiche; 02-Scienze fisiche; 03-Scienze Chimiche; 05-Scienze Biologiche; 09-Ingegneria industriale e dell’informazione; 13-Scienze economiche e statistiche;
2. aver conseguito un master universitario di secondo livello in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 1 anno, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;
3. essere in possesso di laurea magistrale in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 3 anni, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;

4. aver svolto in modo documentabile, per almeno 7 anni, incarichi presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0.

Possono infine **presentare domanda di iscrizione all'elenco le società operanti nei settori della consulenza**, i centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, i centri di competenza ad alta specializzazione e gli incubatori certificati di start-up innovative. **Tali soggetti nella domanda di iscrizione sono tenuti ad indicare, entro la misura massima di dieci nominativi, i manager in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, destinati allo svolgimento degli incarichi di consulenza oggetto di agevolazione**.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni, le **imprese operanti su tutto il territorio nazionale** che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i seguenti requisiti:

1. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;
2. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
3. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
4. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
5. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;

6. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono inoltre beneficiare del voucher **anche le reti d'impresa,** composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile e sia caratterizzato dagli elementi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto 7 maggio 2019.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento, è pari a 75 milioni di euro, ripartita per ciascuna delle annualità 2019, 2020, e 2021.

Allegati

Decreto direttoriale 29lug19 elenco MANAGER

ATTI seminario "Opportunità dall'Europa: gli strumenti per le imprese"

scritto da Marcella Villano | Agosto 7, 2019

Alleghiamo le slide proiettate dal dr. Umberto Roetto durante il seminario ***Opportunità dall'Europa: gli strumenti per le imprese***, svoltosi in sede lo scorso 3 luglio.

Gli argomenti trattati sono:

- Struttura dei fondi europei diretti e indiretti
- Horizon 2020: SME Instrument, Fast Track to Innovation, Innovation Actions, Research and Innovation Actions
- LIFE – Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima
- Cenni sulla nuova programmazione 2021-2027

Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso alle call europee.

Privacy: incontro formativo SMEDATA con l'Autorità Garante per la privacy del 26 settembre 2019 h 9.00 in sede

scritto da Maria Rosaria Zappile | Agosto 7, 2019

Dal prossimo settembre, partirà il progetto "SMEDATA", alla cui fase preliminare hanno contribuito anche Confindustria e alcune Associazioni del Sistema, tra cui Salerno, partecipando a una survey online e ad un'intervista telefonica. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

sono partner del progetto 'Ensuring the Highest Degree of Privacy and Personal Data Protection through Innovative Tools for SMES and Citizens – SMEDATA' (Garantire il Massimo Grado di Protezione della Privacy e dei Dati Personali attraverso Strumenti Innovativi per le PMI e i Cittadini – SMEDATA) –,

cofinanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Justice Program dell'Unione Europea, che vede il coinvolgimento di una rete di soggetti pubblici e privati a livello europeo. Lo scopo del progetto è diffondere la conoscenza della nuova disciplina europea sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (Ue) 2016/679 – GDPR tra le PMI e i professionisti, che prestano la loro assistenza alle PMI, nonché tra i cittadini. Il progetto SMEDATA prevede una serie di importanti iniziative quali l'organizzazione di seminari di formazione e convegni, lo sviluppo di uno strumento di auto-valutazione per aiutare le PMI negli adempimenti previsti dal GDPR e la realizzazione di una APP informativa gratuita per rendere più semplice e immediato l'aggiornamento e l'informazione delle imprese. Quanto alle prossime attività, l'Autorità segnala gli incontri formativi di SMEDATA, che si svolgeranno a: Firenze, il 18 settembre 2019; Salerno, il 26 settembre 2019; Milano, il 3 ottobre 2019; Cosenza, il 22 ottobre 2019; Genova, il 29 ottobre 2019; Roma, il 5 novembre 2019. Gli eventi citati si terranno in sole sei città in Italia, tra cui Salerno, presso la sede di Confindustria Salerno per quanto attiene le PMI e in contemporanea, presso la Camera di Commercio di Salerno , per quanto attiene gli avvocati.

Anticipiamo, in bozza, il programma dell'iniziativa, che è gratuita, alla quale invitiamo a confermare la partecipazione al seguente indirizzo email: m.zappile@confindustria.sa.it, entro e non oltre il 2 settembre p.v. I posti sono limitati e saranno garantiti in base all'ordine di arrivo delle prenotazioni, fino ad esaurimento posti. Intendiamo garantire l'accesso alle aziende associate, per cui vi invitiamo a confermare la presenza il prima possibile. La giornata sarà introdotta dal vicepresidente delegato alla materia, Lina Piccolo, e vedrà la partecipazione di Confindustria, nella persona della dott.ssa Luigia Grasso dell'Area Affari Legislativi. Le relazioni saranno affidate a dirigenti dell'Autorità Garante della Privacy e ad esperti in materia

dell’Università di Roma Tre.

“Bonus rioccupazione” per titolari di CIGS: circolare INPS n.109/2019

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 7, 2019

Con la circolare n. 109, riportata in allegato, l’INPS fornisce istruzioni operative per la gestione del “bonus rioccupazione”, previsto in favore dei titolari di un trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) che si rioccupano durante il periodo di erogazione dell’assegno di ricollocazione.

L’Istituto specifica che, il lavoratore affinché possa averne diritto, dovrà essere assunto da un datore di lavoro che non presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell’impresa presso cui era precedentemente impiegato. Il rapporto di lavoro deve essere esclusivamente di tipo subordinato e può essere instaurato, anche in regime di part-time, sia con un contratto a tempo indeterminato che a termine. Possono rientrare nella previsione anche le assunzioni a scopo di somministrazione. L’assunzione può avvenire anche con contratto di apprendistato.

Viene chiarito che per l’accesso all’incentivo non è necessario presentare alcuna specifica domanda. Al pagamento

del bonus provvederà, infatti, direttamente l'Istituto sui conti correnti bancari o postali, libretti postali e carte prepagate i cui estremi sono comunicati dagli stessi lavoratori all'ANPAL.

Si ricorda che al datore di lavoro che provvede ad effettuare l'assunzione è riconosciuto un esonero, nella misura del 50%, degli oneri contributivi complessivi a suo carico, esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 4.030 euro annui.

AGEVOLAZIONI: voucher INNOVATION MANAGER per PMI – consulenze specialistiche per digitalizzazione e accesso ai mercati finanziari e dei capitali – stabiliti i termini per l'iscrizione nell'elenco manager e società di consulenza

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 7, 2019

In riferimento alle nostre precedenti news su quanto in oggetto, informiamo che è stato pubblicato il decreto del MiSE del 29 luglio 2019, che stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione nell'apposito **elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza**.

A partire **dalle ore 10.00 del 27 settembre sino alle ore 17.00 del 25 ottobre** sarà possibile presentare **istanza di iscrizione tramite la procedura informatica accessibile nella sezione "voucher per consulenza in innovazione",** secondo le modalità illustrate negli allegati al medesimo decreto.

I soggetti iscritti all'elenco potranno fornire alle imprese servizi di consulenza specialistica finalizzati a **sostenere processi di innovazione negli ambiti della trasformazione tecnologica e digitale, ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, accesso ai mercati finanziari e dei capitali**.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il secondo provvedimento previsto dal Decreto del 7 maggio 2019, che **disciplina le modalità per la richiesta del voucher** come contributo per l'attivazione dei servizi di consulenza da parte dei manager qualificati, che di seguito ricordiamo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo, le spese sostenute dalle PMI a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un **manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non**

inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

Per manager dell'innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell'apposito elenco costituito dal Ministero dello sviluppo economico oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

1. big data e analisi dei dati;
2. cloud, fog e quantum computing;
3. cyber security;
4. integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
5. simulazione e sistemi cyber-fisici;
6. prototipazione rapida;
7. sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
8. robotica avanzata e collaborativa;
9. interfaccia uomo-macchina;
10. manifattura additiva e stampa tridimensionale;
11. internet delle cose e delle macchine;
12. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
13. programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;

14. programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

1. l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
2. **l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.**

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Agevolazioni

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher concedibile in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il contributo massimo

concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro
- Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro
- Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro

Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese da adottare entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto 7 maggio 2019 saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione, da parte di PMI e reti d' impresa, delle domande di ammissione al contributo.

Elenco manager dell'innovazione

Come sopra detto, possono presentare domanda di iscrizione all'elenco dei manager per l'innovazione costituito dal Ministero dello sviluppo le persone fisiche che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'elenco soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

1. **essere accreditate negli albi o elenchi dei manager** dell'innovazione **istituiti presso Unioncamere, presso le associazioni di rappresentanza dei manager** o presso le organizzazioni partecipate pariteticamente da queste ultime e da **associazioni di rappresentanza datoriali**;
2. **essere accreditate negli elenchi dei manager dell'innovazione istituti presso le regioni** ai fini dell'erogazione di contributi regionali o comunitari con finalità analoghe a quelle previste dal Voucher per consulenza in innovazione;

Possono inoltre presentare domanda di iscrizione le persone fisiche che risultino:

1. essere in possesso di un dottorato di ricerca in settori relativi ad una delle seguenti aree scientifico-disciplinari: 01-Scienze matematiche e informatiche; 02-Scienze fisiche; 03-Scienze Chimiche; 05-Scienze Biologiche; 09-Ingegneria industriale e dell'informazione; 13-Scienze economiche e statistiche;
2. aver conseguito un master universitario di secondo livello in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 1 anno, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;
3. essere in possesso di laurea magistrale in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 3 anni, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;
4. aver svolto in modo documentabile, per almeno 7 anni, incarichi presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0.

Possono infine **presentare domanda di iscrizione all'elenco le società operanti nei settori della consulenza**, i centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, i centri di competenza ad alta specializzazione e gli incubatori certificati di start-up innovative. **Tali soggetti nella domanda di iscrizione sono tenuti ad indicare, entro la misura massima di dieci nominativi, i manager in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, destinati allo svolgimento degli incarichi di consulenza oggetto di agevolazione**.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni, le **imprese operanti su tutto il territorio nazionale** che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i seguenti requisiti:

1. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;
2. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
3. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
4. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
5. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
6. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono inoltre beneficiare del voucher **anche le reti d'impresa,** composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile e sia caratterizzato dagli elementi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto 7 maggio 2019.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento, è pari a 75 milioni di euro, ripartita per ciascuna delle annualità 2019, 2020, e 2021.

---

circolare Mise: istruzioni conversione segni in marchi collettivi o certificazione

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 7, 2019

Si allega la circolare dell' UIBM con le istruzioni operative per la conversione del marchio collettivo, registrato secondo la normativa previgente, in marchio collettivo o di certificazione ai sensi della nuova disciplina introdotta dal Decreto legislativo n.15 del 2019

Entro il 23 marzo del 2020, tutti i titolati di marchi collettivi registrati dovranno presentare domanda per la conversione degli stessi in marchi collettivi o di certificazione come ridefiniti dal D.Lgs. 15/2019. La domanda dovrà essere corredata dal regolamento d'uso aggiornato in coerenza alla disciplina in vigore e alla scelta di conversione formulata dall'istante.

Ferma restando la continuità con il marchio collettivo registrato, ai sensi della normativa previgente, gli effetti della registrazione del nuovo marchio decorrono dalla data di deposito della domanda di conversione.

In caso di mancata presentazione della domanda di conversione

il marchio decadrà a decorrere dalla termine per la presentazione della domanda di conversione.

CARTE DI CREDITO – MORATORIA APPLICAZIONE SCA PAGAMENTI ON LINE

scritto da Annamaria Laurenzano | Agosto 7, 2019

Vi segnaliamo che la Banca d'Italia, in un comunicato stampa (vd. allegato), ha annunciato che, rispetto al termine del 14 settembre p.v., sarà adottato un periodo di moratoria nell'applicazione della Strong Customer Authentication ai pagamenti on line con carta di credito.

La durata di tale periodo sarà comunicata successivamente dall'EBA.

La decisione della Banca d'Italia viene incontro alle criticità più volte segnalate dall'Associazione in merito ad una scarsità di informazioni a disposizione degli operatori alberghieri in merito alle novità introdotte dalla nuova direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD2) e la connessa normativa attuativa. In particolare, l'assenza di linee guida e specifiche tecniche che tenessero conto delle peculiarità del nostro settore, rendevano praticamente impossibile l'implementazione dei sistemi degli operatori alberghieri entro la data del 14 settembre, tenendo peraltro conto che oltre all'implementazione dei portali di prenotazione diretta, occorre anche quella degli altri canali

di prenotazione.

In merito a tale ultimo aspetto vi ricordiamo che Confindustria Alberghi è in costante contatto con Booking.com ed Expedia che stanno lavorando all'implementazione delle loro piattaforme, ma al momento non hanno ancora rilasciato gli aggiornamenti.

Nel rimanere a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito alla presente, vi salutiamo cordialmente.

Collettiva Regione/Unioncamere Campania a WTM Londra 2019. partecipazione Gratuita. Manifestazioni di interesse (cronologiche) entro il 7 agosto pv

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 7, 2019

Si informa che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 1°agosto 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a partecipare alla fiera **WTM LONDRA**, in programma dal **04 al 06 novembre 2019,** organizzata dalla Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo.

Le aziende e le associazioni del comparto turistico, nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania dovranno far pervenire alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la propria richiesta redatta secondo i modelli previsti, unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale da presentare durante la fiera. Per partecipare alla manifestazione, bisogna presentare istanza secondo le modalità indicate nell'avviso (utilizzando i moduli Allegato A, B e C), **esclusivamente via PEC** all'indirizzo fiereturismo@pec.regione.campania.it entro e non oltre il giorno **07 agosto 2019**.

L'ammissione delle aziende richiedenti presso lo stand regionale, definita **dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze**, è **gratuita** e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it

Cordiali saluti

In allegato, il testo dell'avviso e i citati format.

AGEVOLAZIONI: voucher

INNOVATION MANAGER per PMI – consulenze specialistiche per digitalizzazione e accesso ai mercati finanziari e dei capitali – stabiliti i termini per l'iscrizione nell'elenco manager e società di consulenza

scritto da Fabiana Capasso | Agosto 7, 2019

In riferimento alle nostre precedenti news su quanto in oggetto, informiamo che è stato pubblicato il decreto del MiSE del 29 luglio 2019, che stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione nell'apposito **elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza**.

A partire **dalle ore 10.00 del 27 settembre sino alle ore 17.00 del 25 ottobre** sarà possibile presentare **istanza di iscrizione tramite la procedura informatica accessibile nella sezione "voucher per consulenza in innovazione",** secondo le modalità illustrate negli allegati al medesimo decreto.

I soggetti iscritti all'elenco potranno fornire alle imprese servizi di consulenza specialistica finalizzati a **sostenere processi di innovazione negli ambiti della trasformazione tecnologica e digitale, ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, accesso ai mercati finanziari e dei capitali**.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il secondo provvedimento

previsto dal Decreto del 7 maggio 2019, che **disciplina le modalità per la richiesta del voucher** come contributo per l'attivazione dei servizi di consulenza da parte dei manager qualificati, che di seguito ricordiamo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo, **le spese sostenute dalle PMI a fronte di prestazioni di consulenza specialistica** rese da un **manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.**

Per manager dell'innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell'apposito elenco costituito dal Ministero dello sviluppo economico oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

1. big data e analisi dei dati;
2. cloud, fog e quantum computing;
3. cyber security;
4. integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
5. simulazione e sistemi cyber-fisici;
6. prototipazione rapida;

7. sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
8. robotica avanzata e collaborativa;
9. interfaccia uomo-macchina;
10. manifattura additiva e stampa tridimensionale;
11. internet delle cose e delle macchine;
12. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
13. programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;
14. programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

1. l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
2. **l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.**

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Agevolazioni

L’agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher concedibile in regime “de minimis”** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro
- Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro
- Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro

Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese da adottare entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto 7 maggio 2019 saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione, da parte di PMI e reti d’ impresa, delle domande di ammissione al contributo.

Elenco manager dell’innovazione

Come sopra detto, possono presentare domanda di iscrizione all’elenco dei manager per l’innovazione costituito dal Ministero dello sviluppo le persone fisiche che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione all’elenco soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

1. **essere accreditate negli albi o elenchi dei manager** dell’innovazione **istituiti presso Unioncamere, presso le associazioni di rappresentanza dei manager** o presso le organizzazioni partecipate pariteticamente da queste ultime e da **associazioni di rappresentanza datoriali**;
2. **essere accreditate negli elenchi dei manager dell’innovazione istituti presso le regioni** ai fini dell’erogazione di contributi regionali o comunitari con finalità analoghe a quelle previste dal Voucher per consulenza in innovazione;

Possono inoltre presentare domanda di iscrizione le persone fisiche che risultino:

1. essere in possesso di un dottorato di ricerca in settori relativi ad una delle seguenti aree scientifico-disciplinari: 01-Scienze matematiche e informatiche; 02-Scienze fisiche; 03-Scienze Chimiche; 05-Scienze Biologiche; 09-Ingegneria industriale e dell'informazione; 13-Scienze economiche e statistiche;
2. aver conseguito un master universitario di secondo livello in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 1 anno, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;
3. essere in possesso di laurea magistrale in settori relativi ad una delle aree scientifico-disciplinari di cui alla precedente lettera a), nonché avere svolto in maniera documentabile incarichi, per almeno 3 anni, presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0;
4. aver svolto in modo documentabile, per almeno 7 anni, incarichi presso imprese negli ambiti di applicazione delle sopra citate tecnologie abilitanti impresa 4.0.

Possono infine **presentare domanda di iscrizione all'elenco le società operanti nei settori della consulenza**, i centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, i centri di competenza ad alta specializzazione e gli incubatori certificati di start-up innovative. **Tali soggetti nella domanda di iscrizione sono tenuti ad indicare, entro la misura massima di dieci nominativi, i manager in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, destinati allo svolgimento degli incarichi di consulenza oggetto di agevolazione**.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni, le **imprese operanti su tutto il territorio nazionale** che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i seguenti requisiti:

1. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;
2. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
3. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
4. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
5. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
6. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono inoltre beneficiare del voucher **anche le reti d'impresa,** composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile e sia caratterizzato dagli elementi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto 7 maggio 2019.

La dotazione finanziaria stanziata per l’attuazione dell’intervento, è pari a 75 milioni di euro, ripartita per ciascuna delle annualità 2019, 2020, e 2021.